

## **L'edizione 2008 della Borsa del Turismo delle Cento Città d'Arte si trasferisce a Ravenna**

La Borsa del Turismo delle Cento Città d'Arte... prende il volo. In tutti i sensi.

Si tratta di un autentico decollo qualitativo ed in termini di partecipazione e di interesse commerciale alimentato e rafforzato da anni di impegno e proposte, quello registrato dagli organizzatori in questa XI edizione di Art and Events – 100 Italian Cities. 'La manifestazione è stata quest'anno particolarmente ricca di eventi eccezionalmente variegati, tra filmati, presentazioni, cene straordinarie e golose degustazioni, concerti, conversazioni, con un workshop intenso e laborioso' come l'ha definita la direttrice Maria Chiara Ronchi.

Ma oltre a questo la Borsa del Turismo si prepara anche a 'fare le valige' per approdare il prossimo anno a Ravenna. A darne notizia il sindaco Gaetano Sateriale e il presidente dell'ente organizzatore Iniziative Turistiche, Valerio Miglioli, durante la conferenza stampa di oggi in Castello.

'Ecco la novità – ha detto Miglioli – la prossima edizione della Borsa si terrà nella piazza di Ravenna. Garantiremo la continuità totale di questo prodotto e del suo esperto e consolidato staff, ma dopo 11 anni abbiamo bisogno di spazi commerciali nuovi: una necessità quasi fisiologica per questo evento che la ripetitività rischia di non poter più soddisfare'. E la fortunata intesa istituzionale con Ravenna, che come Ferrara è tra l'altro città riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità, assieme alla nuova legge regionale per i siti turistici locali hanno dato una risposta a quest'esigenza di crescita. 'La Borsa è già un evento nazionale e ne siamo orgogliosi: in 11 anni a Ferrara sono venuti 1000 tour operator e 1280 espositori. Ma proprio per questo per un'iniziativa promocommerciale di questa portata si pone un problema di prospettiva di mercato. Insieme alla Regione e a Ravenna, l'iniziativa nata e consolidata a Ferrara, con un know how per il cui prodotto abbiamo la 'licenza d'uso', crescerà ulteriormente in una città simile alla nostra per respirare sempre più uno spessore nazionale'.

Una strategia di innovazione, per affrontare il mercato in modo più efficace: e che i cambiamenti nel momento ottimale e nelle condizioni giuste porteranno solo successo è un'idea che il sindaco di Ferrara, Gaetano Sateriale, condivide senza riserve. 'E' una soddisfazione osservare il successo di questa manifestazione, che finora è anche stata un momento di attrazione in più nella città. Ma è il momento giusto – ha confermato Sateriale – per innovare, d'accordo con il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci: conservando quanto è positivo nella proposta e nell'idea originale della Borsa, la strada che si è pensato di percorrere è quella di integrare nel progetto anche un'altra città d'arte italiana per dare un più ampio respiro ad un'iniziativa che si rinnoverà conservando il meglio, per darle maggiore risalto e consistenza'. L'operazione rientra nell'ottica comune alle due amministrazioni pubbliche comunali: 'Entrambe le città hanno infinite iniziative, ma se queste restano separate e non fanno sistema si disperdono ed è difficile farle comprendere in un circuito o in un pacchetto turistico. In questo modo due città Patrimonio dell'Umanità simili tra loro possono scrivere una pagina nuova del turismo d'arte e di cultura: costruire percorsi alternativi ma complementari. Non abbiamo le risorse economiche delle grandi città e dobbiamo unirle per vincere la sfida turistica, e la proposta di promuovere e ospitare insieme la Borsa delle Cento Città va in questa direzione'.

Far in modo che le città d'arte medie e piccole trovino spazio di competizione sempre più importante è un obiettivo anche per Confesercenti Nazionale. 'Questa è l'unica rassegna specializzata, che si è posta il problema di vincere un mercato anche straniero difficile – ha detto il vicepresidente Sergio Ferrari – incontrando l'esigenza di un turismo che ha voglia di fare scoperte e visitare i luoghi meno noti al turismo internazionale. Scommessa che abbiamo vinto lanciando quest'evento undici anni fa, ma che oggi per accrescere il potenziale si lega con chi idealmente e geograficamente è più vicina a Ferrara. La borsa va a Ravenna, resta patrimonio organizzativo di Ferrara dove gli addetti ai lavori verranno condotti in eductour. Questo patrimonio di esperienze e successi non lo possiamo rinchiudere e cristallizzare dietro le Mura ma può e deve diventare un evento per il Paese'.

Miglioli sottolinea inoltre altre sono le azioni di Iniziative turistiche e mentre la Borsa delle 100 Città diventa 'itinerante', all'ente fieristico del Bites (la Borsa Internazionale del Turismo Enogastronomico che si tiene a Riva del Garda) è stato richiesto la possibilità di acquisirne il marchio per ridare nuova linfa all'evento mentre sul nostro territorio ha già varato la prima edizione del Gusto di Ferrara, evento fieristico minore ma di grande successo e volto a valorizzare i nostri prodotti di casa nostra.